

Che cosa dobbiamo fare?

Sussultate

Dal Vangelo di Luca

(1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".



• **Commento**

Due donne, due bambini che stanno per nascere: un unico incontro. L'incontro della vita, della gioia, della speranza, l'incontro tra la libertà di Dio e la libertà degli uomini e donne. Da questo incontro nasce un sussulto, una debole e piccola voce che grida a tutti: credi!

Come Maria ed Elisabetta, anche noi, oggi, siamo chiamati a credere nella Parola di Dio; siamo chiamati a fidarci, fino in fondo, di Dio Padre; siamo invitati ad alzarci dalle nostre comodità per andare incontro a tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle; siamo chiamati a metterci in cammino, in ascolto gli uni degli altri. Solo credendo in Gesù la nostra vita può aprirsi alla gioia, solo fidandoci di Lui, anche noi, possiamo sussultare di gioia indicibile, di gioia grande, di gioia che non conosce tramonto.

Ecco, allora, di fronte a noi ciò che "dobbiamo fare" in questa quarta settimana di Avvento per prepararci alla venuta di Gesù in mezzo a noi: sussultare di gioia, trasmettere a tutti, senza distinzioni o chiusure, la bellezza di Dio che vuole incontrarci, vuole venire ad abitare in mezzo a noi! Che la gioia dell'incontro tra Maria ed Elisabetta diventi lo stile per ogni nostro incontro con il prossimo!

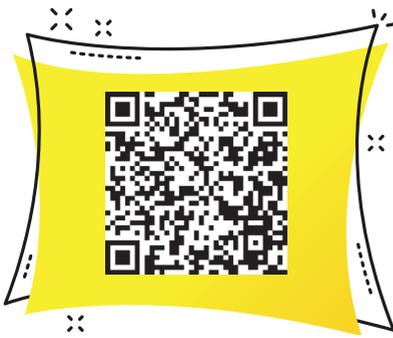
• **Testimonianza**

Michela e Walter (due figli), di Fossano

[...] Nella vita di tutti i giorni non ci sono sempre eventi eclatanti, straordinari, ma noi come famiglia ci rendiamo conto di come sia importante vivere i piccoli e grandi eventi ordinari con passione e consapevolezza di non essere soli. [...]

Guarda online il video della testimonianza





Qui puoi vedere
materiale integrativo che
utilizza linguaggi multipli
per tutte le età



• Accordiamoci

La musica è emozione, è **passione!** **Non si vede**, ma ci fa riapparire nella mente luoghi e incontri passati... **Non si tocca**, ma ha il potere di sfiorarci procurandoci la pelle d'oca... **Non ha odore né sapore**, ma ricrea nell'aria profumi lontani e dà più gusto al momento presente!

Gesù che nasce non lo vediamo con gli occhi, non lo tocchiamo con le mani, ma la sua presenza ci fa sussultare proprio come fa una melodia quando ci invade.

La musica fa danzare, fa sussultare, risveglia speranza e forza... però **solo se suonata con passione!** È meglio una sinfonia un po' imprecisa, piuttosto che perfetta, ma prodotta da musicisti stanchi, svogliati o arrabbiati. Chi è capace solo a lamentarsi, a criticare oppure a piangersi addosso non è adatto a suonare in un'orchestra.

Maria e Elisabetta ce lo ricordano: due donne in situazioni per nulla facili, sicuramente preoccupate per il loro futuro, che però sanno danzare insieme per i doni ricevuti e con la loro gioia ci testimoniano una fede incrollabile e appassionata.

Quindi forza orchestrali! Non basta semplicemente suonare, **facciamolo con passione**, con entusiasmo, con fede!

A Natale è facile suonare con ottimismo, prepariamoci a farlo ogni giorno dell'anno!

bambini

Maria,
tu sei corsa da Elisabetta
senza preoccuparti per te stessa.
Insegnami a stare accanto
a chi tende la mano.
Tu che senza esitare
hai accolto il figlio di Dio,
aiutami ad accogliere
ogni fratello in difficoltà.
Tu che con il tuo coraggio
hai reso possibile
la venuta di Gesù,
rendimi capace
di gesti audaci
per il bene di tutti.
Tu che hai vissuto la gioia
di diventare mamma del Salvatore,
aiutami ad affrontare
con entusiasmo e passione
le sfide della vita.



ragazzi

Gesù,
spesso le nostre giornate
iniziano di corsa
e proseguono con la fretta
di fare mille cose.
Mentre corriamo però
ci capita di farci sfuggire
momenti preziosi: incontri, sguardi,
silenzi che contengono in sé
segnali luminosi della Tua presenza.
Aiutaci a riconoscere
questi momenti nella giornata
e a non farceli sfuggire.
Insegnaci
a fare attenzione e silenzio
quando necessario,
per cogliere la tua presenza
in mezzo a noi
e sussultare di gioia
nel riconoscerti e incontrarti.

• Attività



Nella musica, come nella vita, se si vuole realizzare un capolavoro, occorre disporre degli strumenti adatti, metterci impegno ed entusiasmo e ... affidarsi alle giuste partiture. **Se anche tu vuoi fare della tua vita un'opera d'arte, non fidarti dei falsi "spartiti"**. Elimina quelli che ti portano a "stonare" e, piuttosto, evidenzia quelli capaci di farti entrare in sintonia con Dio e con gli altri!

A cosa serve pregare? Tanto Gesù ... mica può ascoltare tutti!

La preghiera non è tutto, ma tutto parte dalla preghiera

Anche io posso fare la mia piccola parte per migliorare le cose!

Non ti vedo Gesù, ma so che tu ci sei, mi sei sempre vicino!

L'amore in famiglia viene prima di tutto, soprattutto dei soldi!

Ciò che conta nella vita sono i soldi!

Non serve a nulla impegnarsi. Va sempre tutto storto!